

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7017	17 dicembre 2014	TERRITORIO
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 30 maggio 2005 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari (ripresa da Bruno Storni) "Misure urgenti per contenere l'irrazionale e galoppante edificazione dei terreni"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio rispondiamo alla mozione menzionata in epigrafe ai sensi dell'art. 101 cpv. 3 LGC/CdS.

L'atto parlamentare in discussione propone di ridimensionare le aree edificabili nelle zone colpite dalla urbanizzazione diffusa e l'introduzione della perequazione legata alla plusvalenza generata dalla pianificazione territoriale.

L'evasione della mozione, unitamente a quella di numerosi atti parlamentari presentati successivamente, era rimasta sospesa in vista della preparazione delle norme sulla compensazione dei vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione, comprensive della destinazione degli introiti generati da devolvere a operazioni di dezonamento, rispettivamente di riqualifica degli insediamenti. In un primo momento il Consiglio di Stato intendeva introdurre queste norme nel messaggio sul Disegno di legge sullo sviluppo territoriale del 2009. Lo ha invece fatto solo successivamente attraverso il messaggio n. 6728 del 18 dicembre 2012 sulla "Modifica della legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 - Compensazione di vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione del territorio". In quell'occasione il Consiglio di Stato ha evaso tutti gli atti parlamentari inerenti la materia, mentre per una svista di trascrizione, la mozione Ghisletta-Storni, evasa nella sostanza, non lo è stata formalmente.

Il presente rapporto intende sanare l'errore ed evadere la mozione sotto il profilo formale.

Il 9 dicembre 2009 il Consiglio di Stato presenta il messaggio n. 6309 "Disegno di legge sullo sviluppo territoriale". Nello stesso il governo segnala come il tema della compensazione dei vantaggi derivanti dalla pianificazione sarà affrontato in un successivo messaggio, grazie al quale sarà inoltre possibile l'evasione di quattro atti parlamentari, tra cui espressamente la mozione in oggetto.

Il 20 maggio 2010 Raoul Ghisletta presenta un'interpellanza che ha lo stesso nome della mozione del 2005 "Misure urgenti per contenere l'irrazionale e galoppante edificazione dei terreni" chiedendo come mai, con il disegno di legge sullo sviluppo territoriale "non ha trattato il tema sollevato nella mozione del 2005". L'8 giugno 2010, il Consiglio di Stato risponde all'interpellanza specificando che stava lavorando sugli "approfondimenti sul

tema del contributo di plusvalore, in vista di una risposta ai diversi atti parlamentari pendenti, tra i quali anche quello da lei promosso nel 2005".

Nel messaggio n. 6728 del 18 dicembre 2012 sulla "Modifica della legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 - Compensazione di vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione del territorio" a p. 38 figura la lista degli atti parlamentari evasi:

"IX. ATTI PARLAMENTARI

Con questo messaggio sono da considerare evasi i seguenti atti parlamentari:

- *mozione 27 novembre 2006 "Ridimensionare le zone edificabili" di Mario Ferrari e cofirmatari (ripresa da Bruno Storni);*
- *mozione 3 dicembre 2007 "Istituzione di un fondo a favore del riordino di situazioni edificatorie (costruzioni e utilizzazioni) in netto contrasto alle funzioni di zona e del paesaggio agricolo in generale" di Cleto Ferrari e Carlo Lepori;*
- *interrogazione 3 settembre 2008 "A quando una base legale per poter ripensare il territorio?" di Manuele Bertoli, Raoul Ghisletta e Pelin Kandemir Bordoli;*
- *iniziativa parlamentare generica 22 settembre 2008 "Modifiche di piano regolatore: compensare non solo gli svantaggi, ma anche i vantaggi" di Lorenzo Quadri (ripresa da Michele Guerra);*
- *interpellanza 20 maggio 2010 "Misure urgenti per contenere l'irrazionale e galoppante edificazione dei terreni" di Raoul Ghisletta."*

Come segnalato in precedenza, la mozione 30 maggio 2005 Raoul Ghisletta e cofirmatari non figura in tale elenco per una svista, essendo stata confusa con la successiva l'interpellanza 30 maggio 2010. Non vi sono per contro dubbi che, da un punto di vista materiale, il messaggio n. 6728 del 18 dicembre 2012 evade nel merito la mozione. L'errore viene ora rettificato e la mozione considerata definitivamente evasa.

Si può infine ricordare che con la modifica della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT) del 15 giugno 2012, oggetto di votazione popolare il 3 marzo 2013, si sono create le premesse e gli strumenti giuridici utili per un contenimento della dispersione degli insediamenti e per un più efficace e razionale sfruttamento delle riserve già oggi disponibile all'interno degli abitati.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Bertoli

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 30 maggio 2005

MOZIONE

Misure urgenti per contenere l'irrazionale e galoppante edificazione dei terreni

del 30 maggio 2005

1. Con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato di varare misure urgenti che permettano di contenere la continua crescita dell'edificazione del terreno. Secondo il presidente della Fondazione svizzera per la protezione e la pianificazione del paesaggio, Raimund Rodewald, il consumo medio di terreno per abitante ha raggiunto ormai i 410 m² in media svizzera a causa dell'esplosione dei consumi per divertimenti, trasporti e urbanizzazione (v. Heimatschutz, 1/05, pp. 30-32). L'estensione galoppante delle superfici costruite è il problema ambientale n. 1 in Svizzera, perché impedisce lo sviluppo di un tessuto urbano di qualità, ostacola fortemente la gestione della mobilità, impedisce di proteggere la biodiversità e provoca la distruzione definitiva dei paesaggi agricoli. Anche il Consiglio federale ammette che "Lo sviluppo urbano esteso e diffuso che, purtroppo, corrisponde all'odierna realtà, è in contraddizione flagrante con i principi di base della pianificazione territoriale." (risposta alla mozione Barbara Marty Kälin 3.12.2004).
2. I dati dell'Ufficio federale di statistica fanno stato in Ticino di un consumo di terreno superiore alla media: nel 1997 era di 477 m² per abitante contro i 397 della media svizzera. D'altronde basta osservare dall'alto l'evoluzione delle pianure e dei fondovalle principali del Cantone negli ultimi decenni per capire l'intensità raggiunta dal fenomeno da noi. Pochi sono gli scampoli di terreno prativo o agricolo rimasti liberi dall'edificazione. Occorre quindi urgentemente una legislazione per una severa protezione di queste aree libere, analogamente a quanto fatto per i boschi e le foreste, oggi sostanzialmente protetti.
3. Misure urgenti per essere efficaci devono:
 - ridimensionare le aree edificabili nelle zone colpite dal fenomeno dell'urbanizzazione diffusa e favorire la densificazione edilizia dei terreni già edificati o la loro riqualificazione funzionale;
 - prevedere una perequazione finanziaria a favore per i Comuni dove sono conservati i terreni liberi da edificazione, rispettivamente a favore dei loro proprietari, che non realizzano plusvalore a differenza dei proprietari di terreni che vengono edificati.

Raoul Ghisletta

Arigoni - Beretta-Piccoli F. - Canonica G.